

NORME REDAZIONALI

Si invitano vivamente gli autori a rispettare scrupolosamente le Norme redazionali.

- Gli articoli vanno inviati, entro il 31 dicembre di ogni anno, in forma definitiva per la stampa (formato doc/docx e pdf), mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: auricchi@unina.it.
- Il testo va scritto in corpo 12 per il testo, corpo 10 per le note, corpo 11 per i blocchi di citazioni, utilizzando unicamente il *font* IFAO Grec Unicode; sia nel testo sia nelle note le parole greche, anche all'inizio di periodo, avranno la prima lettera in minuscolo (l'iniziale maiuscola è riservata soltanto ai nomi propri). Per il greco si deve scrivere sempre il *sigma* lunato.
- Qualora l'articolo contenga immagini o tavole, le immagini, in formato tif o jpg, ad alta definizione (300 dpi), saranno inserite in un *file* distinto da quello del testo. L'autore dovrà procurarsi le autorizzazioni necessarie per la pubblicazione delle immagini.
- Si raccomanda agli autori di indicare, alla fine dell'articolo, il proprio indirizzo di posta elettronica. Gli autori riceveranno soltanto le prime bozze; le correzioni saranno limitate ai soli errori di composizione.
- È importante evitare:

l'uso del grassetto e del sottolineato sia nel testo che nelle note, tranne casi eccezionali;

l'uso di rientri all'inizio dei capoversi e/o all'inizio di ciascun paragrafo;

l'uso di spazi non essenziali;

le tabulazioni all'interno del testo, tranne che per le tabelle;

l'uso di apici singoli sia in forma curva (') sia in forma diritta ('); l'apice in forma curva (') va utilizzato soltanto quando sostituisce un carattere all'inizio di una parola (per esempio, '900);

l'inserimento di parentesi all'interno di altre parentesi, anche se di forme diverse.

Spaziature

- Dopo i segni di interpunzione va sempre lasciato uno spazio, tranne che nei doppi nomi abbreviati (P.H. De Lacy, non P. H. De Lacy), nelle abbreviazioni a.C. e d.C. (non a. C. e d. C.) e dopo la virgola esclusivamente nei numeri decimali (cm 3,5, non cm 3, 5); bisogna lasciare uno spazio prima e dopo i puntini sospensivi.
- Evitare doppi o tripli spazi invece dello spazio singolo.
- Il rimando note, in corpo 12 come il testo principale, va apposto sempre dopo il segno di interpunzione, senza lasciare alcuno spazio, e va sempre scritto in tondo, anche se il testo che lo precede è in corsivo o in grassetto.

Titolo

- Evitare di inserire nel titolo rimandi di note, asterischi o simboli analoghi.
- Il nome (scritto per esteso) e cognome dell'autore vanno collocati sotto il titolo dell'articolo.
- Eventuali epigrafi o dediche devono essere poste (in corsivo) sotto il nome dell'autore, prima del corpo del testo, sul lato destro della pagina.

Testo

- Degli studiosi citati va scritto soltanto il cognome.
- Le parole di una lingua diversa da quella originale (tranne le parole greche) e le parole traslitterate dal greco, che non devono essere accentate, vanno scritte in corsivo; le traduzioni dal greco o dal latino e le citazioni da autori moderni vanno scritte in tondo, tra virgolette francesi (« »); se all'interno di una traduzione è presente una citazione, essa va racchiusa tra virgolette inglesi (" ").
- Le parole chiave o le espressioni che si vogliono segnalare vanno poste sempre tra virgolette francesi (« »).

• L'apostrofo deve essere reso sempre con apice in forma curva ('), senza lasciare spazio dopo.

• Il testo dei papiri ercolanesi (di cui va sempre specificato il numero e che vanno siglati *PHerc.*) può essere scritto di séguito o in colonna. Nel caso in cui il testo sia scritto di séguito, ogni linea di scrittura del papiro è distinta dalla successiva mediante una lineetta verticale (|) e va indicata la numerazione (in apice) ogni cinque linee di scrittura (ὀὐ κυ|⁵κοφαντέον); ogni colonna è distinta dalla successiva mediante due lineette verticali (||) (ἐπι||βλητικόν). Nel caso in cui il testo sia scritto in colonna, la numerazione delle linee (ogni cinque) e delle colonne va apposta a sinistra del testo.

• I titoli delle opere antiche vanno scritti in corsivo (*De corona*, *De beneficiis*) e abbreviati secondo il *Greek-English Lexicon* e l'*Oxford Latin Dictionary* (per le opere degli autori epicurei v. *infra*). I titoli delle opere vanno sempre indicati anche nel caso in cui, nei suddetti dizionari, siano sostituiti da numeri.

• I titoli delle opere antiche vanno separati dal nome dell'autore, in tondo e abbreviato secondo il *Greek-English Lexicon* e l'*Oxford Latin Dictionary*, mediante una virgola (Arist., *Rhet.* II 1378a 5; Verg., *Aen.* VI 15; Epic., fr. 80); tra nome dell'autore e luogo citato non va usata la virgola (Thuc. I 2).

• Tra numeri romani (sempre in maiuscolo: VII, non vii) e numeri arabi non va mai inserita la virgola; tra due numeri arabi, invece, va inserita la virgola, seguita dallo spazio (fr. 6, 7). Quando si citano vari passi di differenti autori antichi, essi vanno separati dal punto e virgola.

• I titoli dei riferimenti bibliografici vanno citati fedelmente: se contengono virgolette inglesi, apici, asterischi, questi dovranno essere riportati e non tralasciati o modificati.

- I nomi degli editori di opere non devono essere mai abbreviati, neppure negli apparati critici. Possono essere abbreviati (non negli apparati critici) soltanto USENER, *Epicurea* (Us.), e ARRIGHETTI, *Epicuro. Opere* (ARR.): in nota si userà il maiuscoletto (Us. e ARR.); nel testo, il tondo normale (Us. e ARR.).

Note

- Degli studiosi citati va scritto soltanto il cognome.
- Le note vanno inserite sempre a piè di pagina e con il rimando note in numero arabo.
- Nelle citazioni bibliografiche, i nomi (soltanto l'iniziale o le iniziali) e i cognomi degli autori moderni vanno scritti in maiuscoletto, con prima lettera del cognome in maiuscolo; nel caso di opere con più autori, si userà il trattino breve di congiunzione, senza lasciare spazio (BLANK-LONGO AURICCHIO); nel caso di autori con trattino nel cognome, fra gli autori si userà il trattino intermedio (-), senza lasciare spazio (LLOYD-JONES-WILSON).
- I titoli delle opere moderne vanno scritti in corsivo, seguiti dall'indicazione, tra parentesi tonde, del luogo e della data di pubblicazione non separati da virgola (eventuale numero di edizione in apice); dopo una virgola, saranno indicati i numeri di pagina ed eventualmente la nota (n.) o le note (nn.); tra il numero della pagina e la nota non va posta la virgola.
- I titoli dei Periodici, abbreviati o siglati secondo l'*Année Philologique* («Cronache Ercolanesi» = «CERC»), sono racchiusi tra virgolette francesi (« ») e seguiti dall'indicazione del volume (in numero arabo) e dall'anno di pubblicazione, separati mediante una lineetta diagonale (37/2007).
- Per opere, manuali e strumenti di larga consultazione si usino le abbreviazioni consuete: RE XIX (1938), 2444-2482.
- Quando si citano Atti di Congressi, è

opportuno indicare soltanto il luogo e l'anno di pubblicazione, tralasciando le indicazioni relative allo svolgimento del Congresso. Nel caso in cui gli Atti del Congresso siano ancora in fase di stampa, va inserita l'indicazione della data di svolgimento della manifestazione. Qualora il Congresso avesse un titolo, esso va in *corsivo*. Es.: G. GIANANTONI-M. GIGANTE (a c. di), *Epicureismo greco e romano*. Atti del Congresso Internazionale (Napoli 1996), vol. I, 33.

- Nell'indicare l'intervallo delle pagine i numeri vanno sempre scritti per intero: 350-370, non 350-70. Qualora l'autore non volesse indicare l'intervallo preciso delle pagine si avrà 530 ss. Nel caso in cui si menzionano due pagine successive si scriverà 16 s., non 16-17.

Esempi:

M. GIGANTE, *Ricerche Filodemee* (Napoli 1983²), 9 (oppure 9-23 oppure 9 s. oppure 9 ss.).

M. GIGANTE, *Scetticismo e Epicureismo* (Napoli 1981), 111 n. 8

D. OBBINK, *The Atheism of Epicurus*, «GRBS» 30/1989, 187 (oppure 187-223 oppure 187 s. oppure 187 ss.).

M. GIGANTE, *Atakta X*, «CERC» 20/1990, 67.

- Qualora l'autore volesse abbreviare la bibliografia che più frequentemente userà nel testo, alla fine del suo contributo scriverà, in tondo, Abbreviazioni bibliografiche, facendo seguire i due punti e l'elenco delle abbreviazioni in ordine alfabetico, separate dal punto e virgola. Ciascuna abbreviazione sarà seguita dal simbolo = e dallo scioglimento corrispondente: GIGANTE 1981 = M. GIGANTE, *Scetticismo e Epicureismo* (Napoli 1981).

Un libro o un articolo citato una sola volta non va elencato nelle Abbreviazioni, ma citato per esteso.

Nel caso delle edizioni pubblicate nella Collezione La Scuola di Epicuro si scri-

verà INDELLI 1988 = G. INDELLI, *Filodemo, L'ira*, La Scuola di Epicuro, vol. V (Napoli 1988) e si userà quest'apposita abbreviazione bibliografica: La Scuola di Epicuro = La Scuola di Epicuro, Collezione di testi ercolanesi fondata da Marcello Gigante (Napoli 1978-).

Per le abbreviazioni dei lavori citati più di una volta l'autore potrà avvalersi del seguente sistema: abbreviare ciascun riferimento con il cognome dell'autore, seguito dalla data del lavoro citato. Se dello stesso autore sono citati due o più lavori, che recano la stessa data, si contraddistinguerà ciascun articolo ponendo dopo l'anno una lettera minuscola in tondo (a, b, c ...) non preceduta da spazio: LONGO AURICCHIO 1997a, LONGO AURICCHIO 1997b, ...

Nel caso di seconde o successive edizioni, l'abbreviazione recherà la data dell'ultima edizione; es.: ARRIGHETTI 1973 = G. ARRIGHETTI, *Epicuro. Opere* (Torino 1960, 1973²).

Se gli autori/curatori sono più di tre, viene indicato per esteso solo il primo, seguito da *ET ALII*.

Nel caso in cui il nome di un autore si ripeta più volte, nelle abbreviazioni bibliografiche o altrove, a partire dalla seconda occorrenza esso va indicato con ID./EAD.

- Quando si cita il cognome di un autore in un contesto discorsivo si userà il carattere tondo normale; quando, invece, si fa riferimento specificamente a un suo lavoro, anche con l'indicazione delle pagine, si userà il maiuscoletto.
- Nel caso in cui si susseguano senza soluzione di continuità più rimandi alla stessa opera, si userà *ibid.* (in corsivo), quando tutti gli elementi della citazione rimangono invariati; *ivi* (in tondo), seguito dagli elementi eventualmente varianti, quando si fa riferimento a luoghi diversi della stessa opera.

Abbreviazioni

- Le collezioni dei papiri vanno sigla-

te in corsivo senza separare, con punti e/o spazi, P dalla denominazione; es.: *POxy.*, *PMich.*, *PHamb.*

- Per i Papiri Ercolanesi (*PHerc.*), le sigle dei disegni napoletani e oxoniensi vanno in corsivo (*N*, *O*), la sigla del papiro in tondo (*P*).
- Le sigle delle *Collectiones* ercolanesi (c.d. *Prior*, *Alter* e *Tertia*) sono *VH*, *VH²* e *VH³*.
- Le sigle dei *Corpora* vanno indicate in corsivo senza punto, es. *SVF*, *CIL*, *TVF*.
- Le collocazioni dei documenti conservati negli Archivi e nelle Biblioteche vanno siglate con le lettere maiuscole senza punto (AOP = Archivio dell'Officina dei Papiri; BNN = Biblioteca Nazionale di Napoli; ASN = Archivio di Stato di Napoli; BM = British Museum); seguono le indicazioni numeriche in cifre romane e arabe, senza che tra queste venga inserita la virgola.

Esempi:

ad locum = *ad loc.*
apud = *ap.*
 Autori vari = AA. Vv.
 capitolo/i = cap./capp.
 centimetri = cm (non cm.)
 citato/i = cit.
 colonna/e = col./coll.
 confronta = cf. (non cfr.)
 cornice/i = cr/crr

editore/i = ed./edd.
 eccetera = etc.
 esempio = es.
exempli gratia = *e. g.*
 fascicolo = fasc.
 figura/e = fig./figg.
 frammento/i = fr./frr.
ibidem = *ibid.*
Idem/Eadem = ID./EAD.
Iidem = IID.
id est = *i. e.*
 in corso di stampa = in c. di s.
infra = cf. *infra*
 inventario = inv.
 linea/e = l./ll.
locus citatus = *loc. cit.*
 manoscritto/i = ms./mss.
 nota/e = n./nn.
opus citatum = *op. cit.*
 Papiro Ercolanesi = *PHerc.*
 paragrafo/i = §/§§
 pezzo/i = pz/pzz
 ristampa = rist. (ristampa anastatica = rist. an.)
scholium/scholia = *sch.*
scilicet = *sc.*
 secolo = sec.
 senza data = s. d.
sub voce/vocibus = s. v./ s. vv.
supra = cf. *supra*
 tavola/e = tav./tavv.
 tradotto, traduzione = trad.
 vedi = v. (non vd.)
 verso/i = v./vv.
 volume/i = vol./voll.
 zona/e = z./zz.

SIGLA PER TESTI E APPARATI

...	vestigia trium litterarum
[. . .]	lacuna trium litterarum
[- - -]	lacuna ubi litterarum deperditarum numerus incertus est
[. (.) .]	lacuna brevis cuius amplitudo plus minusve coniecturari potest
[± numerus litterarum]	lacuna lata cuius amplitudo plus minusve coniecturari potest
α	littera dubia
[α]	littera ab editore suppleta
{α}	littera ab editore expuncta
<α>	littera ab editore addita
ᾱ	littera ab editore emendata
α ^v α	unius litterae spatium
α ^{vv} α	duarum litterarum spatium
[[α]]	littera a librario expuncta
\α'	littera supra lineam scripta
α(βγ)	notae enotatio
α	littera supposita vel superposita ab editore recognita in apparatu: α ⁺ littera superposita α ¹⁺ littera semel superposita α ²⁺ littera bis superposita α ³⁺ littera ter superposita α ⁻ littera subposita α ¹⁻ littera semel subposita α ²⁻ littera bis subposita α ³⁻ littera ter subposita
⊃α	littera deperdita in P, ex apographo suppleta
ι α ι	littera suppleta alio teste conlato
αβ//γδ	coniunctio duorum fragmentorum
†αα†	textus corruptus
	initium vel finis lineae
	initium vel finis columnae

PER LE OPERE DI AUTORI EPICUREI USARE LE SEGUENTI ABBREVIAZIONI

Autore	Opera	Abbreviazione
Carneisco	Φιλίςτας	<i>Phil.</i>
Colote	Πρὸς Πλάτωνος Εὐθύδημον	<i>In Euth.</i>
	Πρὸς Πλάτωνος Λύειν	<i>In Lys.</i>
Crisippo	Λογικὰ ζητήματα	<i>Quaest. log.</i>
	Περὶ προνοίας	<i>Prov.</i>
Demetrio Lacone	Περὶ γεωμετρίας	<i>Geom.</i>
	Περὶ ποιημάτων	<i>Poem.</i>
	Πρὸς τὰς Πολυαίνου ἀπορίας	<i>Ad Pol. dubia</i>
Epicuro	Περὶ φύσεως	<i>Nat.</i>
Filodemo	<i>PHerc.</i> 1018	<i>Stoic. Hist.</i>
	<i>PHerc.</i> 1021	<i>Acad. Hist.</i>
	Βίος Φιλονίδου	<i>Vita Philon.</i>
	Περὶ αἰρέσεων καὶ φυγῶν	<i>Elect. et fugae</i>
	Περὶ Ἐπικούρου	<i>Epicur.</i>
	Περὶ εὐσεβείας	<i>Piet.</i>
	Περὶ θανάτου	<i>M.</i>
	Περὶ θεῶν	<i>Di</i>
	Περὶ κακιῶν	<i>Vit.</i>
	Περὶ κολακείας	<i>Adul.</i>
	Περὶ μουσικῆς	<i>Mus.</i>
	Περὶ οἰκονομίας	<i>Oec.</i>
	Περὶ ὁμιλίας	<i>Conv.</i>
	Περὶ ὀργῆς	<i>Ira</i>
	Περὶ παρρησίας	<i>Lib. dic.</i>
	Περὶ πλούτου	<i>Div.</i>
	Περὶ ποιημάτων	<i>Poem.</i>
	Περὶ ῥητορικῆς	<i>Rh.</i>
	Περὶ σημείων	<i>Sign.</i>
	Περὶ τοῦ καθ' Ὁμηρον ἀγαθοῦ βασιλέως	<i>Bon. rex</i>
	Πρὸς τοὺς φασκοβιβλιακοὺς	<i>Adversus</i>
	Περὶ τῶν Στωικῶν	<i>Stoici</i>
	Περὶ ὑπερηφανίας	<i>Sup.</i>
	Περὶ χάριτος	<i>Grat.</i>
	Πραγματεῖαι	<i>Mem. Epic.</i>
Metrodoro	Περὶ πλούτου	<i>Div.</i>
Polistrato	Περὶ ἀλόγου καταφρονήσεως	<i>Cont.</i>
	Περὶ φιλοσοφίας	<i>Philos.</i>